

Diritto e normativa | News | Rifiuti e bonifiche

Igiene ambientale, nuovo contratto anche per i 40mila dipendenti delle aziende private

Fise Assoambiente: «Nuova fase, basta far ricadere su qualità del servizio conseguenze di compressione salariale e inadeguata imprenditorialità»

[13 luglio 2016]



Dopo quello siglato dai sindacati e Utilitalia nei giorni scorsi, è ora arrivata la firma anche sul rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i circa 40mila dipendenti delle aziende private addetti ai servizi di igiene ambientale, scaduto nel 2013. Un'intesa raggiunta sul fil di lana, che ha permesso di evitare gli scioperi previsti nel settore per oggi e domani.

Il testo è stato sottoscritto da Assoambiente (aderente Fise-Confindustria) e dalle organizzazioni sindacali Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel. «Questo rinnovo contrattuale – ha evidenziato il vicepresidente di Fise Assoambiente, Emilio De Vizi – unito alla stringente applicazione delle nuove importanti norme introdotte dal recente Codice degli appalti pubblici, apre una nuova fase, in cui le aziende potranno misurarsi e farsi concorrenza sulla base della qualità dei servizi e sulla produttività e non più solo su un minore costo del lavoro derivante dall'illegittima applicazione di contratti collettivi di altri settori, con il solo fine di far ricadere sulla qualità del servizio, e quindi sui cittadini, le conseguenze negative di una compressione salariale e di una inadeguata imprenditorialità».

La parte economica dell'accordo prevede un aumento a regime di 92 euro in busta paga e di ulteriori 28 euro suddivisi tra diversi istituti di "welfare contrattuale", da spalmarsi entro il 30 giugno 2019. Di seguito i dettagli dell'intesa, elencati da Fise Assoambiente:

Le parti hanno determinato una decisa svolta per il panorama contrattuale italiano, concordando in merito all'aumento dell'orario di lavoro settimanale da 36 a 38 ore e contestualmente riducendo i costi per il lavoro straordinario svolto entro certi limiti.

Altra misura diretta ad aumentare la produttività e l'effettivo lavoro, disincentivando le assenze ripetute per malattia, è la previsione di importanti penalizzazioni economiche a carico dei lavoratori eccessivamente colpiti da frequenti "morbilità", fatte salve le gravi malattie e comunque oltre una franchigia per eventi di malattia considerati "fisiologici".

Inoltre, in una logica di contrasto alla sleale concorrenza realizzata attraverso l'impropria applicazione nel settore di altri contratti collettivi, è stato concordato un livello base per le mansioni più elementari, nell'ambito dell'inquadramento del personale, inferiore del 20% rispetto all'attuale. L'accordo prevede una salvaguardia, con applicazione delle tutele precedenti, per i lavoratori già presenti nel settore prima dell'introduzione della normativa di legge sulle "tutele crescenti", qualora siano interessati da passaggi di appalto successivamente alla data di entrata in vigore del Ccnl.

Merita una specifica menzione per la valenza politico-sociale l'istituzione di un fondo di solidarietà bilaterale, ai sensi di legge, destinato principalmente ad agevolare l'esodo anticipato dei lavoratori.

Ambiente, 120 euro in busta paga per gli operatori del settore privato



Rifiuti in una via di Roma (Ansa)

La scorsa notte è arrivata la revoca dello sciopero del 13 e 14 luglio anche degli addetti ai servizi di igiene ambientale delle imprese di Assoambiente (aderente a Fise/Confindustria). È stato infatti firmato il protocollo d'intesa con i sindacati Fp-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Fiadel che riguarda circa 40mila lavoratori e che sarà il fondamento del contratto di lavoro del settore. Tra i punti qualificanti per le imprese va citato innanzitutto «l'aumento dell'orario di lavoro settimanale da 36 a 38 ore» e la contestuale riduzione dei «costi per il lavoro straordinario svolto entro certi limiti». Due punti che rappresentano «una decisa svolta nel panorama contrattuale italiano».

Per aumentare la produttività e l'effettivo lavoro, disincentivando le assenze ripetute per malattia, le parti hanno previsto importanti penalizzazioni economiche a carico dei lavoratori eccessivamente colpiti da frequenti "morbilità", fatte salve le gravi malattie e comunque oltre una franchigia per eventi di malattia considerati "fisiologici". Per contrastare la concorrenza sleale attraverso l'impropria applicazione nel settore di altri contratti collettivi, è stato inoltre concordato un livello base per le mansioni più elementari, nell'ambito dell'inquadramento del personale, inferiore del 20% rispetto

all'attuale. L'accordo prevede poi una salvaguardia, con applicazione delle tutele precedenti, per i lavoratori già presenti nel settore prima dell'introduzione della normativa di legge sulle "tutele crescenti", qualora siano interessati da passaggi di appalto successivamente alla data di entrata in vigore del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Per agevolare l'esodo anticipato dei lavoratori è stato istituito, esattamente come per i lavoratori delle imprese di Utilitalia (il cui rinnovo è stato siglato due giorni fa) un fondo di solidarietà bilaterale. Proprio per questo la parte economica dell'accordo prevede un aumento a regime di 92 euro in busta paga e di ulteriori 28 euro suddivisi tra diversi istituti di "welfare contrattuale", da spalmarsi entro il 30 giugno 2019 (la vigenza è primo luglio 2016 e 30 giugno 2019). I 120 euro sono distribuiti tra retribuzione e welfare contrattuale a totale carico dell'azienda come ad esempio la previdenza complementare generalizzata, l'assistenza sanitaria integrativa, il fondo di solidarietà bilaterale e il fondo salute e sicurezza.

«Questo rinnovo contrattuale - dice il vicepresidente di Fise Assoambiente, Emilio De Vizia - unito alla stringente applicazione delle nuove importanti norme introdotte dal recente Codice degli Appalti Pubblici, apre una nuova fase, in cui le aziende potranno misurarsi e farsi concorrenza sulla base della qualità dei servizi e sulla produttività e non più solo su un minore costo del lavoro derivante dall'illegittima applicazione di contratti collettivi di altri settori, con il solo fine di far ricadere sulla qualità del servizio, e quindi sui cittadini, le conseguenze negative di una compressione salariale e di una inadeguata imprenditorialità». «Siamo soddisfatti del risultato raggiunto oggi con Fise-Assoambiente, dicono Fp Cgil, Fit-Cisl, UilTrasporti e Fiadel. I sindacati sottolineano che «sono state ascoltate finalmente le richieste delle tante operatrici e dei tanti operatori che contribuiscono al rilancio del settore e al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini».

FISE Assoambiente: siglato il protocollo d'intesa per il rinnovo del contratto collettivo dell'igiene ambientale per le aziende private

Il contratto riguarda gli oltre 40mila dipendenti delle attività private di igiene urbana.

Roma, 12 luglio 2016 – E' stato firmato il Protocollo d'intesa che contiene gli elementi essenziali per la definitiva sottoscrizione del rinnovo del Collettivo Nazionale di Lavoro dei circa 40.000 dipendenti delle aziende private addetti ai servizi di igiene ambientale, scaduto lo scorso 31 dicembre 2013.

Il testo è stato sottoscritto da ASSOAMBIENTE (aderente FISE/Confindustria) e dalle Organizzazioni Sindacali FP-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI e FIADEL.

Nell'intesa le parti hanno determinato una decisa svolta per il panorama contrattuale italiano, concordando in merito all'aumento dell'orario di lavoro settimanale da 36 a 38 ore e contestualmente riducendo i costi per il lavoro straordinario svolto entro certi limiti.

Altra misura diretta ad aumentare la produttività e l'effettivo lavoro, disincentivando le assenze ripetute per malattia, è la previsione di importanti penalizzazioni economiche a carico dei lavoratori eccessivamente colpiti da frequenti "morbilità", fatte salve le gravi malattie e comunque oltre una franchigia per eventi di malattia considerati "fisiologici".

Inoltre, in una logica di contrasto alla sleale concorrenza realizzata attraverso l'impropria applicazione nel settore di altri contratti collettivi, è stato concordato un livello base per le mansioni più elementari, nell'ambito dell'inquadramento del personale, inferiore del 20% rispetto all'attuale.

L'accordo prevede una salvaguardia, con applicazione delle tutele precedenti, per i lavoratori già presenti nel settore prima dell'introduzione della normativa di legge sulle "tutele crescenti", qualora siano interessati da passaggi di appalto successivamente alla data di entrata in vigore del CCNL.

Merita una specifica menzione per la valenza politico-sociale l'istituzione di un fondo di solidarietà bilaterale, ai sensi di legge, destinato principalmente ad agevolare l'esodo anticipato dei lavoratori.

A fronte di ciò, la parte economica dell'accordo prevede un aumento a regime di 92 euro in busta paga e di ulteriori 28 euro suddivisi tra diversi istituti di "welfare contrattuale", da spalmarsi entro il 30 giugno 2019.

L'accordo sarà perfezionato nei dettagli in occasione dei prossimi incontri, già fissati a partire dalla prossima settimana. A seguito della sottoscrizione del protocollo, le organizzazioni sindacali di categoria hanno sospeso l'indizione dello sciopero programmato per i giorni 13 e 14 luglio.

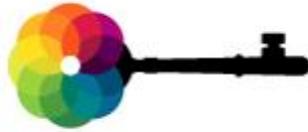
*"Questo rinnovo contrattuale", ha evidenziato il Vice Presidente di FISE ASSOAMBIENTE, **Emilio De Vizia**, "unito alla stringente applicazione delle nuove importanti norme introdotte dal recente Codice degli Appalti Pubblici, apre una nuova fase, in cui le aziende potranno misurarsi e farsi concorrenza sulla base della qualità dei servizi e sulla produttività e non più solo su un minore costo del lavoro derivante dall'illegittima applicazione di contratti collettivi di altri settori, con il solo fine di far ricadere sulla qualità del servizio, e quindi sui 3sscittadini, le conseguenze negative di una compressione salariale e di una inadeguata imprenditorialità".*

Siglato il protocollo d'intesa per il rinnovo del contratto collettivo dell'igiene ambientale per le aziende private

Posted by fidest press agency su giovedì, 14 luglio 2016

E' stato firmato il Protocollo d'intesa che contiene gli elementi essenziali per la definitiva sottoscrizione del rinnovo del Collettivo Nazionale di Lavoro dei circa 40.000 dipendenti delle aziende private addetti ai servizi di igiene ambientale, scaduto lo scorso 31 dicembre 2013. Il testo è stato sottoscritto da ASSOAMBIENTE (aderente FISE/Confindustria) e dalle Organizzazioni Sindacali FP-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI e FIADEL. Nell'intesa le parti hanno determinato una decisa svolta per il panorama contrattuale italiano, concordando in merito all'aumento dell'orario di lavoro settimanale da 36 a 38 ore e contestualmente riducendo i costi per il lavoro straordinario svolto entro certi limiti. Altra misura diretta ad aumentare la produttività e l'effettivo lavoro, disincentivando le assenze ripetute per malattia, è la previsione di importanti penalizzazioni economiche a carico dei lavoratori eccessivamente colpiti da frequenti "morbilità", fatte salve le gravi malattie e comunque oltre una franchigia per eventi di malattia considerati "fisiologici". Inoltre, in una logica di contrasto alla sleale concorrenza realizzata attraverso l'impropria applicazione nel settore di altri contratti collettivi, è stato concordato un livello base per le mansioni più elementari, nell'ambito dell'inquadramento del personale, inferiore del 20% rispetto all'attuale. L'accordo prevede una salvaguardia, con applicazione delle tutele precedenti, per i lavoratori già presenti nel settore prima dell'introduzione della normativa di legge sulle "tutele crescenti", qualora siano interessati da passaggi di appalto successivamente alla data di entrata in vigore del CCNL. Merita una specifica menzione per la valenza politico-sociale l'istituzione di un fondo di solidarietà bilaterale, ai sensi di legge, destinato principalmente ad agevolare l'esodo anticipato dei lavoratori. A fronte di ciò, la parte economica dell'accordo prevede un aumento a regime di 92 euro in busta paga e di ulteriori 28 euro suddivisi tra diversi istituti di "welfare contrattuale", da spalmarsi entro il 30 giugno 2019. L'accordo sarà perfezionato nei dettagli in occasione dei prossimi incontri, già fissati a partire dalla prossima settimana. A seguito della sottoscrizione del protocollo, le

organizzazioni sindacali di categoria hanno sospeso l'indizione dello sciopero programmato per i giorni 13 e 14 luglio. "Questo rinnovo contrattuale", ha evidenziato il Vice Presidente di FISE ASSOAMBIENTE, Emilio De Vizia, "unito alla stringente applicazione delle nuove importanti norme introdotte dal recente Codice degli Appalti Pubblici, apre una nuova fase, in cui le aziende potranno misurarsi e farsi concorrenza sulla base della qualità dei servizi e sulla produttività e non più solo su un minore costo del lavoro derivante dall'illegittima applicazione di contratti collettivi di altri settori, con il solo fine di far ricadere sulla qualità del servizio, e quindi sui cittadini, le conseguenze negative di una compressione salariale e di una inadeguata imprenditorialità".



IL PRESENTE NON HA UNA SOLA CHIAVE DI LETTURA

ALTERNATIVA SOSTENIBILE.IT

Giovedì, 14 luglio 2016 - Ore 09:53



13 Luglio 2016 - 22:13

FISE Assoambiente: siglato il protocollo d'intesa per il rinnovo del contratto collettivo dell'igiene ambientale per le aziende private

Lo scorso 12 luglio è stato firmato il Protocollo d'intesa che contiene gli elementi essenziali per la definitiva sottoscrizione del rinnovo del Collettivo Nazionale di Lavoro dei circa 40.000 dipendenti delle aziende private addetti ai servizi di igiene ambientale, scaduto lo scorso 31 dicembre 2013. Il testo è stato sottoscritto da ASSOAMBIENTE (aderente FISE/Confindustria) e dalle Organizzazioni Sindacali FP-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI e FIADEL.

Nell'intesa le parti hanno determinato una decisa svolta per il panorama contrattuale italiano, concordando in merito all'**aumento dell'orario di lavoro settimanale da 36 a 38 ore** e contestualmente riducendo i costi per il lavoro straordinario svolto entro certi limiti.

Altra misura diretta ad **umentare la produttività e l'effettivo lavoro**, disincentivando le assenze ripetute per malattia, è la previsione di importanti penalizzazioni economiche a carico dei lavoratori eccessivamente colpiti da frequenti "morbilità", fatte salve le gravi malattie e comunque oltre una franchigia per eventi di malattia considerati "fisiologici".

Inoltre, in una logica di contrasto alla sleale concorrenza realizzata attraverso l'impropria applicazione nel settore di altri contratti collettivi, è stato concordato un livello base per le mansioni più elementari, nell'ambito dell'inquadramento del personale, inferiore del 20% rispetto all'attuale. L'accordo prevede una salvaguardia, con applicazione delle tutele precedenti, per i lavoratori già presenti nel settore prima dell'introduzione della normativa di legge sulle "tutele crescenti", qualora siano interessati da passaggi di appalto successivamente alla data di entrata in vigore del CCNL.

Merita una specifica menzione per la valenza politico-sociale l'**istituzione di un fondo di solidarietà bilaterale**, ai sensi di legge, destinato principalmente ad agevolare l'esodo anticipato dei lavoratori. A fronte di ciò, la parte economica dell'accordo prevede un aumento a regime di 92 euro in busta paga e di ulteriori 28 euro suddivisi tra diversi istituti di "welfare contrattuale", da spalmarsi entro il 30 giugno 2019.

L'accordo sarà perfezionato nei dettagli in occasione dei prossimi incontri, già fissati a partire dalla prossima settimana. A seguito della sottoscrizione del protocollo, le organizzazioni sindacali di categoria hanno sospeso l'indizione dello sciopero programmato per i giorni 13 e 14 luglio.

*"Questo rinnovo contrattuale", ha evidenziato il **Vice Presidente di FISE ASSOAMBIENTE, Emilio De Vizia**, "unito alla stringente applicazione delle nuove importanti norme introdotte dal recente Codice degli Appalti Pubblici, apre una nuova fase, in cui le aziende potranno misurarsi e farsi concorrenza sulla base della qualità dei servizi e sulla produttività e non più solo su un minore costo del lavoro derivante dall'illegittima applicazione di contratti collettivi di altri settori, con il solo fine di far ricadere sulla qualità del servizio, e quindi sui cittadini, le conseguenze negative di una compressione salariale e di una inadeguata imprenditorialità".*

di Andrea Pietrarota

GIOVEDÌ, 14 LUGLIO 2016 07:48

Rifiuti: Fise Assoambiente, Rinnovato CCNL per aziende private



Roma - E' stato firmato il Protocollo d'intesa che contiene gli elementi essenziali per la definitiva sottoscrizione del rinnovo del Collettivo Nazionale di Lavoro dei circa 40.000 dipendenti delle aziende private addetti ai servizi di igiene ambientale, scaduto lo scorso 31 dicembre 2013. Il testo è stato sottoscritto da Assoambiente, aderente Fise-Confindustria, e dalle organizzazioni sindacali Fp-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti e Fiadel.

Nell'intesa, si legge in una nota, le parti hanno determinato una decisa svolta per il panorama contrattuale italiano, concordando in merito all'aumento dell'orario di lavoro settimanale da 36 a 38 ore e contestualmente riducendo i costi per il lavoro straordinario svolto entro certi limiti. Altra misura diretta ad aumentare la produttività e l'effettivo lavoro, disincentivando le assenze ripetute per malattia, è la previsione di importanti penalizzazioni economiche a carico dei lavoratori eccessivamente colpiti da frequenti 'morbilità', fatte salve le gravi malattie e comunque oltre una franchigia per eventi di malattia considerati 'fisiologici'.

Inoltre, in una logica di contrasto alla sleale concorrenza realizzata attraverso l'impropria applicazione nel settore di altri contratti collettivi, è stato concordato un livello base per le mansioni più elementari, nell'ambito dell'inquadramento del personale, inferiore del 20% rispetto all'attuale.



Barletta: Buone notizie, Bar.S.A. conferma: sospeso lo sciopero

Luglio 14 13:56 2016



Intesa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori delle **aziende pubbliche** dell'igiene ambientale aderenti a Utilitalia trovata, per questo motivo lo **sciopero è stato revocato**.

Per quanto riguarda le **aziende pubbliche** il contratto (che va dal 1 luglio 2016 al 30 giugno 2019) riguarda circa **50 mila lavoratori** addetti al settore e doveva essere rinnovato da 30 mesi. "E nel corso del confronto le parti non hanno affatto convenuto sull'avanzato stato della trattativa ma hanno, al contrario, evidenziato le concrete ed oggettive difficoltà di portare avanti la trattativa, in un contesto giuridico sempre più gravoso per i lavoratori".

"*Questo rinnovo contrattuale* - dice il vicepresidente di Fise Assoambiente, Emilio De Vizia - unito alla stringente applicazione delle nuove importanti norme introdotte dal recente Codice degli Appalti Pubblici, apre una nuova fase, in cui le aziende potranno misurarsi e farsi concorrenza sulla base della qualità dei servizi e sulla produttività e non più solo su un minore costo del lavoro derivante dall'illegittima applicazione di contratti collettivi di altri settori, con il solo fine di far ricadere sulla qualità del servizio, e quindi sui cittadini, le conseguenze negative di una compressione salariale e di una inadeguata imprenditorialità". Rimanendo senza contratto integrativo. Prima l'annuncio delle sigle sindacali Fp Cgil, Fit Cisl, Uil Trasporti e **Fiadel** di posticipare l'astensione da lavoro, poi in tarda serata di ieri l'annuncio della firma all'accordo tra le parti. Le Organizzazioni Sindacali nazionali, infatti, hanno revocato i due giorni consecutivi di **sciopero** generale del settore igiene ambientale previsti per mercoledì 13 e giovedì 14 luglio. Inoltre nei **120 euro** sono inclusi contributi per il welfare contrattuale a totale carico dell'azienda e distribuiti come indennità integrativa, la previdenza complementare generalizzata, l'**assistenza sanitaria** integrativa, il fondo di solidarietà bilaterale e il fondo salute e sicurezza.